



Verifica AVI-AIn 25-11

Archiviazione e triage dei dati nell'ambito dell'esplorazione di segnali via cavo presso il Servizio delle attività ciber ed elettromagnetiche

Sintesi

Oltre all'esplorazione radio, ad oggi l'esplorazione di segnali via cavo rappresenta uno dei sensori tecnici più efficienti nel settore *Signal Intelligence* (SIGINT). Tuttavia richiede di registrare e di salvare grandi quantità di dati. Ciò comporta il rischio che vengano salvati anche dati che non possono essere salvati in quanto manca una base giuridica oppure che non possono essere sottoposti a un ulteriore trattamento poiché manca un nesso con il mandato. Il Servizio delle attività ciber ed elettromagnetiche (ACE) che si occupa dell'esplorazione di segnali via cavo su mandato del SIC deve affrontare questo rischio in maniera adeguata

Per scoprire se i diversi livelli dell'archiviazione di dati e i triage di dati applicati agli archivi di dati comportano un'effettiva riduzione di questo rischio, con il suo piano di verifica 2025 l'AVI-AIn ha deciso di analizzare l'efficacia, l'adeguatezza e la legittimità dell'archiviazione e del triage dei dati nel contesto dell'esplorazione di segnali via cavo.

È emerso che il servizio CEA raggiunge l'obiettivo perseguito grazie a un processo a cascata che va dal rilevamento dei flussi di segnale fino ai risultati finiti della conservazione dei dati. In ogni singola fase, per effettuare il triage dei dati trovano applicazione criteri di esclusione (cosiddette *blacklist*) o filtri positivi (cosiddette *whitelist*) che al rispettivo livello del trattamento dei dati riducono sempre più l'insieme dei dati grezzi fino al punto in cui per l'analisi sono disponibili solo dati ineccepibili sotto il profilo giuridico. L'AVI-AIn è giunta alla conclusione che le modalità con cui i dati vengono ridotti possono essere considerate efficaci e adeguate. Inoltre, l'AVI-AIn non ha riscontrato casi in cui il servizio acquisisce sistematicamente dati mediante l'esplorazione di segnali via cavo che non è autorizzato ad acquisire o che non sono in linea con il mandato del SIC.

Tuttavia, i dati registrati e trattati dall'ACE sono soggetti non solo alla LAIn, ma anche alle regole dettate dal diritto in materia di protezione dei dati, più precisamente dalla nuova legge federale sulla protezione dei dati del 2023. Sebbene i principi della protezione dei dati siano riconosciuti, l'AVI-AIn ha formulato la raccomandazione di esaminare se in seguito alle modifiche intervenute nella nuova legge federale sulla protezione dei dati del 2023 sia opportuno adottare misure supplementari.